

"I DIRITTI ALZANO LA VOCE": FISH E FAND SCENDERANNO IN PIAZZA A ROMA

"Radicali e ingiustificati tagli" su assistenza, lavoro, riabilitazione, non autosufficienza. "Si aggiunga anche la crociata contro le presunte false invalidità". Appuntamento per la manifestazione nazionale il 23 giugno

ROMA - "Non solo ci siamo, ma siamo tra i promotori più convinti: la Fand è con noi e il lavoro è serio. E' stato un anno nero per la disabilità, come peraltro ha anche sottolineato il Rapporto sui diritti globali 2010 della Cgil. Anzi, per il 2011, sui diritti umani ci auguriamo di essere coinvolti". Così si è espresso Pietro Barbieri, presidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), sulla partecipazione di Fish e Fand (Federazione delle associazioni nazionali disabili) alla manifestazione nazionale del 23 giugno a Roma "I diritti alzano la voce", promossa dal Forum del Terzo Settore e dalle associazioni che in questi mesi hanno aderito e sostenuto la campagna a favore di diritti umani, sociali ed economici per tutti.

Politica dei tagli. "Da due anni - si legge infatti in una nota congiunta Fand / Fish - radicali e indiscriminati tagli alle politiche sociali hanno spinto verso un'ulteriore emarginazione un numero sempre maggiore di persone anziane o con disabilità. La cancellazione progressiva del Fondo per le politiche sociali e di quello per la non autosufficienza farà perdere, dal 2012, ogni assistenza al 20% delle persone disabili al Nord, al 30% al Centro e al 50% al Sud. Uno scenario drammatico che penalizza le famiglie, sovraccaricandole e impoverendole ulteriormente. Una prospettiva ancora più cupa visti anche i tagli alle politiche per il lavoro dei disabili e le sempre più risicate risorse per la scuola".

Lotta ai falsi invalidi. "A questo - ricordano le due organizzazioni - si aggiunga un'implacabile, quanto inefficace e costosa, crociata contro le presunte "false invalidità" che maschera in modo malcelato la volontà di tagliare le pensioni ai veri invalidi, a chi davvero ha vitale necessità di quei 250 euro mensili. Quotidianamente si assiste a revoche indiscriminate di pensioni e indennità a persone gravemente disabili". "Oltre al danno - aggiungono poi Fish e Fand - si ingenera e rafforza un contenzioso giudiziario che ha raggiunto livelli endemici: quasi 400 mila cause giacenti. A carico dello Stato dal 2009 al 2012 vengono intanto effettuate 800 mila verifiche. Nelle more di questa "biblica" campagna di controllo, l'Inps non riesce a gestire adeguatamente l'ordinaria amministrazione: nonostante gli interventi normativi e l'informatizzazione del sistema, i tempi di attesa del riconoscimento dell'handicap e dell'invalidità si sono ulteriormente allungati".

Investimenti sul sociale. "L'Italia - ricordano - spendeva già poco per il sociale: in rapporto al Pil stanziava meno della Polonia; era al passo con la Bulgaria. Ora, spende ancora di meno: smantellando un sistema pur minimo di protezione, gli effetti si sentiranno sull'emarginazione, sull'impoverimento, sul rischio di istituzionalizzazione. Risorse e politiche per i diritti civili e sociali! È questa la netta e forte istanza che proviene, in modo compatto, dalle organizzazioni delle persone con disabilità". Una prospettiva cupa, ma reale, cui si aggiunge anche una generale preoccupazione per le "sempre più risicate risorse per la scuola che stanno generando il ritorno alle classi speciali". Dal prossimo anno, infatti, ci si aspetta un vero e proprio affondo alle politiche per la disabilità: il Fondo per le politiche sociali è stato cancellato; il Fondo per la non autosufficienza, già abrogato dal 2011, non verrà ripristinato; il Fondo per il diritto al lavoro delle persone disabili (Legge 68/99) sarà tagliato del 75%; la riduzione delle risorse sulla scuola sarà causa di rinnovati gravi disagi per gli studenti con disabilità.

Le richieste. Contro la compressione dei diritti civili ed umani delle persone anziane e con disabilità, sia la Fish che la Fand chiedono impegni concreti. Non solo il ripristino e l'adeguato finanziamento del Fondo per le politiche sociali, ma anche il ripristino e l'adeguato finanziamento del Fondo per la non autosufficienza o, in alternativa, l'introduzione normativa di una quota di riserva sul prelievo fiscale di Regioni e Comuni e sul cosiddetto Fondo perequativo del federalismo fiscale. A ciò si aggiunga anche la specifica richiesta dell'emanazione tempestiva dei Livelli essenziali di assistenza sociale, come da dettato costituzionale, "per garantire - dichiarano - il diritto di cittadinanza in tutto il Paese" e il ripristino integrale del Fondo per garantire percorsi di inserimento mirato al lavoro delle persone con disabilità. Sulla scuola, chiarezza: Fish e Fand chiedono di eliminare qualsivoglia disposizione di legge finalizzata alla reintroduzione delle classi speciali. Mentre sull'invalidità, precisione: le associazioni chiedono espressamente la revisione della normativa relativa al riconoscimento ed alla verifica delle minorazioni civili e alla concessione delle provvidenze economiche, "a maggiore tutela e garanzia dei diritti delle persone con disabilità, la cui esigibilità è notevolmente peggiorata negli ultimi due anni". (eb)

(Fonte: www.superabile.it)